

Sezione 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA / MISCELA E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificatore del prodotto

LANA DI ROCCIA – ad elevato tenore di allumina, basso tenore di silice²

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e impieghi sconsigliati

Utilizzo raccomandato: Isolamento termico e/o acustico, contro le vibrazioni e isolamento tecnico e antincendio nei settori edile, industriale, ferroviario o navale.

Non esistono controindicazioni in base alle considerazioni sanitarie e ambientali contenute nel regolamento REACH.

Per quanto riguarda il luogo di utilizzo, il prodotto deve essere usato in conformità alle indicazioni tecniche pubblicate da ROCKWOOL®.

1.3 Dettagli relativi al fornitore della scheda di istruzioni corretto uso (Safe Use Instructions Sheet)

ROCKWOOL® Technical Insulation

www.rockwool-rti.com

Stabilimenti di produzione:

ROCKWOOL® A/S, Danimarca A/S

ROCKWOOL®, Norvegia

ROCKWOOL® Limited, Regno Unito

Deutsche ROCKWOOL® Mineralwoll GmbH & Co. OHG, Germania

ROCKWOOL® B.V., Paesi Bassi

ROCKWOOL® Polska Sp. z o.o., Polonia

ROCKWOOL®, a.s., Repubblica Ceca

ROCKWOOL® Hungary Kft, Ungheria

ROCKWOOL® Peninsular S.A.U., Spagna

ROCKWOOL® France S.A.S., Francia.

1.4 Numero telefonico d'emergenza

Tel.: +31 475 35 3915

E-mail: math.mourmans@rockwool.com

Sezione 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o miscela

Non esistono dichiarazioni di pericolo associate a questo prodotto. La lana minerale ROCKWOOL® è classificata come non pericolosa secondo il Regolamento (CE) n° 1272/2008 per la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP).

2.2 Elementi dell'etichetta

La conclusione complessiva, secondo il regolamento REACH, non prevede alcuna classificazione di pericolo associata alle fibre ROCKWOOL® per quanto riguarda le considerazioni fisiche, sanitarie e ambientali.

2.3 Altri pericoli

L'uso di utensili da taglio ad alta velocità può produrre polveri.

Il riscaldamento a circa 175°C può provocare, la prima volta, il rilascio dei componenti del legante e dei suoi prodotti di decomposizione che, in concentrazioni elevate, possono causare irritazioni agli occhi e al sistema respiratorio. Nella Sezione 8 sono reperibili ulteriori informazioni

1)Il Regolamento Europeo (CE) sulle sostanze chimiche N° 1907/2006 (REACH), in vigore dal 1° giugno 2007, richiede l'adozione di schede di dati di sicurezza (Safety Data Sheet - SDS) solo per le sostanze e le miscele/preparati classificati come pericolosi. I prodotti in lana minerale (pannelli o feltri-rotoli), sono articoli secondo il Regolamento REACH e quindi la SDS non è legalmente richiesta. Tuttavia, Rockwool ha deciso di fornire ai propri clienti le informazioni più appropriate per assicurare la manipolazione e il corretto utilizzo della lana minerale attraverso questa Scheda di istruzioni corretto uso (Safe Use Instructions Sheet).

2)Questo prodotto appartiene alle HT wools (high-alumina, low-silica) (Monografia IARC, 2002)

Scheda di istruzioni corretto uso

Sezione 3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Sostanza	Numero E.C.^(III)	Quantità in peso (%)	(Regolamento (CE) n° 1272/2008) <i>Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (versione 1-6-2015)</i>	Numero di registrazione REACH della sostanza
Lana di roccia ^(I)	926-099-9	95 – 100%	Non classificato ^(II)	01-211-947-2313-44
Legante		0 – 5%	Non classificato	
Olio minerale		0 – 0,5%	Non classificato	

(I): Fibre artificiali vetrose (silicati) con orientamento casuale e tenore di ossidi alcalini ed alcalino terrosi (Na₂O+K₂O+CaO+MgO+BaO) maggiore del 18% in peso e che soddisfano una delle condizioni della Nota Q.

(II): Non classificato H351 "sospettato di provocare il cancro". Le fibre di lana di roccia sono classificate non cancerogene secondo la nota Q della Direttiva 97/69/CEE e il Regolamento n° 1272/2008 (G.U.C.E. L.353 del 31 Dicembre 2008, pag. 335).

(III): E.C.: n° E.C., stabilito dalla Commissione Europea per l'identificazione dei materiali

(IV) Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:02008R1272-20150601&from=EN1/6/2015> (Nota Q) Pag. 476 e classificazione a pag. 1376

- I prodotti non contengono sostanze SVHC o CMR (Cancerogene, Mutageniche, Tossiche per la Riproduzione) SECONDO reach > 0,1%
- I prodotti non contengono sostanze classificate CLP > 0,1%

Possibili materiali di rivestimento: velo minerale, film d'alluminio, rete metallica (acciaio galvanizzato o inossidabile), membrana in poliestere, tessuto minerale.

Sezione 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Informazioni per i diversi tipi di esposizione:

4.1.1 Inalazione

Allontanarsi dal luogo di esposizione. Risciacquare la gola con acqua potabile fredda e soffiarsi il naso per eliminare le polveri. Abbandonare l'area esposta alle polveri e uscire all'aria fresca. Consultare un medico in caso di persistenza dei disturbi.

4.1.2 Contatto con la pelle

In caso di prurito rimuovere gli indumenti contaminati e lavare delicatamente la pelle con acqua fredda e sapone. Non strofinare o grattare. Consultare un medico in caso di persistenza del prurito.

4.1.3. Contatto con gli occhi

In caso di disagio sciacquare, controllare e rimuovere eventuali lenti a contatto. Sciacquare abbondantemente con acqua potabile fredda per almeno 15 minuti. Non strofinare gli occhi. Se il disturbo persiste rivolgersi ad un medico.

4.1.4. Ingestione

Bere molta acqua in caso di ingestione accidentale.

4.2 Principali sintomi e effetti, sia acuti che ritardati.

L'effetto meccanico delle fibre grezze a contatto di gola, pelle od occhi può causare un temporaneo prurito/disagio.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico e trattamenti speciali.

Non richiesto, se differenti reazioni o discomfort causati dalle esposizioni sopracitate persistono, chiedere il parere di un medico.

Se persistono reazioni o discomfort diversi da quanto sopra descritto, avvalersi di un consulto medico professionale.

Sezione 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi estinguenti

5.1.1. Mezzi estinguenti idonei

Acqua, schiuma, anidride carbonica (CO₂) e polvere secca.

5.1.2. Mezzi estinguenti non idonei

Nessuno

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o miscela

Nessuna speciale. Usare normali indumenti e protezioni delle vie respiratorie.

5.3. Raccomandazione per gli addetti all'estinzione degli incendi

I prodotti non rivestiti sono incombustibili, mentre alcuni materiali usati per l'imballaggio o rivestimenti possono essere combustibili.

In caso di incendi estesi in aree poco ventilate o che coinvolgono materiali di imballaggio, potrebbero essere necessari mascherine di protezione o respiratori.

Scheda di istruzioni corretto uso

Sezione 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure d'emergenza

In caso di presenza di concentrazioni elevate di polveri, usare la medesima dotazione di protezione personale descritta nella Sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Non richiesto.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la pulizia

Pulire con un aspirapolvere o inumidire con spruzzi d'acqua prima di spazzare con una scopa

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Vedere la Sezione 8 per ulteriori dettagli

Sezione 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Nessuna misura specifica. Utilizzare preferibilmente un coltello per tagliare. In caso di utilizzo di attrezzo elettrico, questo deve essere munito di efficiente aspiratore. Assicurare un'adeguata ventilazione del posto di lavoro, evitare di maneggiare il prodotto senza il suo packaging se non è necessario. Vedere la Sezione 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche	Nessuna misura speciale necessaria.
Condizione idonea di stoccaggio	I prodotti devono essere stoccati in luogo asciutto. Se possibile i materiali devono restare nel loro imballaggio originale. I materiali senza imballaggio devono essere sempre conservati in luogo asciutto.
Materiali incompatibili	Nessuno
Materiale di imballaggio	I prodotti sono imballati con pellicola di polietilene o cartone su pallet di legno o di lana di roccia.

Sezione 8. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Nella legislazione italiana non esistono valori limite di esposizione per le fibre di lane minerali nei luoghi di lavoro.

Come sottolineato anche dalla circolare n.4 del Ministero della Sanità del 15/03/2000, si può pertanto utilizzare come riferimento l'indicazione relativa al limite soglia (TLV-TWA) di 1 F/cm³ dell'American Conference of Governmental Industrial Hygienist (ACGIH).

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.2 Dispositivi di protezione individuale

(a) Protezione degli occhi

Indossare occhiali di protezione quando si applicano prodotti al di sopra della testa. Si consiglia una protezione oculare conforme a EN 166

(b) Protezione della pelle

(i) Protezione della mani

Usare dei guanti conformi a EN 388 per prevenire il prurito

(ii) Altro

Coprire la pelle esposta

(c) Protezione respiratoria

Indossare una maschera protettiva usa-e-getta in caso di lavoro in ambienti non ventilati o durante operazioni che possono generare emissioni di polveri. Si raccomanda un tipo conforme a EN 149 FFP1.

Uso ad alta temperatura: il codice di pratica ILO¹ afferma che per l'isolamento di caldaie, forni e tubature: "il vapore, il fumo e i gas risultanti dalla decomposizione del legante dovrebbero essere lasciati sfogare da accorgimenti tipo: lasciare alcuni pannelli della caldaia installati o usare ventilazione locale" e "Dato che il legante organico si decompone a temperatura oltre i 175°C, lo stesso viene totalmente decomposto entro le prime 96 ore di lavoro del macchinario (primo riavvio dopo l'installazione del materiale isolante), a seconda della temperatura di esercizio della caldaia o forno. La presenza di operatori vicino all'attrezzatura, in quel periodo di tempo, dovrebbe essere evitata o limitata il più possibile. Gli eventuali operatori stazionanti in prossimità di queste attrezzature durante il primo periodo di esercizio dopo l'installazione, dovrebbero indossare apparati di protezioni delle vie respiratorie adeguati

1) Sicurezza nell'uso di materiali o lane isolanti composti Fibre Artificiali Vetrose (FAV), conosciute anche come Man-Made Vitreous Fiber (MMVF) o Synthetic Vitreous fibers (SVF), ILO code of practice Geneva 2001 ISBN 92-2-111629-8 <http://www.ilo.org/public/english/standards/relm/gb/docs/gb277/pdf/stm-6a2.pdf> P16

Scheda di istruzioni corretto uso

Le seguenti frasi e/o pittogrammi sono riportate sugli imballaggi:

“Lo sfregamento meccanico di fibre sulla pelle può causare una sensazione momentanea di prurito”



Ventilare preferibilmente gli ambienti di lavoro



Procedere alla raccolta dei rifiuti secondo le norme vigenti

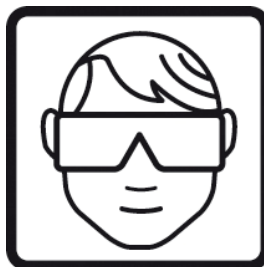


Coprirsi con indumenti da lavoro.

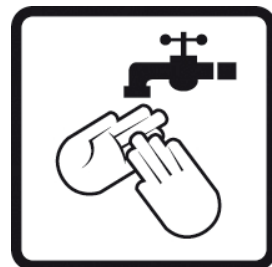
Se si lavora in ambienti non ventilati indossare mascherine usa e getta.



Pulire l'ambiente di lavoro con aspiratore.



Indossare occhiali protettivi quando si applicano prodotti al di sopra della testa.



Sciacquarsi con acqua fredda prima di lavarsi

Sezione 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base

a) Aspetto	Solido, rotoli, pannelli o preformati. Grigio-verde-giallo (lana di roccia)
b) Odore	Inodore
c) Soglia di odore	Vedi sopra – inodore, quindi non pertinente.
d) pH	Tendenzialmente, da neutro a leggermente alcalino.
e) Punto di fusione	>1000 °C
f) Punto di ebollizione	Non pertinente
g) Punto di infiammabilità	Non pertinente
h) Velocità di evaporazione	Non pertinente
i) Infiammabilità	Non pertinente, materiale non combustibile
j) Proprietà esplosive	Non pertinente
k) Temperatura di autocombustione	Non combustibile
l) Temperatura di decomposizione	Quando la lana isolante è riscaldata a circa 175 °C per la prima volta, si verifica il rilascio dei prodotti di decomposizione del legante.
m) Densità	Secondo il prodotto (approssimativamente da 20 a 300 kg/m ³)
n) Solubilità in acqua	Generalmente chimicamente inerte e insolubile in acqua.
o) Solubilità nei grassi	Non pertinente
p) Proprietà ossidanti	Materiale non ossidante, quindi non pertinente.

Scheda di istruzioni corretto uso

Sezione 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Non reattivo

10.2. Stabilità chimica

Stabile

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non reattivo

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna specificata

10.5. Materiali incompatibili

Nessuno specificato

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Quando la lana di roccia, utilizzata per isolamento tecnico, è riscaldata a più di 175°C, la decomposizione del legante inizia; essa può essere riconosciuta dal tipico odore. I prodotti di tale decomposizione sono quelli tipici dei materiali organici contenenti carbone, idrogeno e nitrogeno e derivano principalmente da pirolisi o evaporazione della resina. Vedi sezione 8.2.2(c)

Sezione 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

a) Tossicità acuta

Nessuna tossicità acuta

b) Irritazione

Le fibre grezze possono causare effetti cutanei (per es. prurito), nel tratto respiratorio superiore (membrane mucose) e oculari, che scompaiono spontaneamente. Nessun effetto di carattere chimico

c) Corrosività

Nessuna corrosività

d) Sensibilizzazione

Nessuna sensibilizzazione

e) Tossicità a dose ripetuta

Nessuna tossicità a dose ripetuta

f) Cancerogenicità

Assente. Grazie alla loro elevate biosolubilità le fibre usate nella lana di roccia ROCKWOOL® sono considerate esenti da qualsiasi sospetto di possibili effetti cancerogeni secondo la Direttiva UE 97/69/CE (Nota Q). Nell'ottobre 2001 l'International Agency for Research on Cancer (IARC) ha classificato l'isolamento in lana di roccia come Gruppo 3 (non classificabile come cancerogena negli esseri umani).

Inoltre, nella UE, la classificazione di cancerogenicità non è applicabile alle lane minerali di questo prodotto, conformemente alla Direttiva 97/69/CE e al Regolamento Europeo 1272/2008, nota Q. (vedere anche la Sezione 15). Le fibre ROCKWOOL® non sono classificate come pericolose nel regolamento REACH.

In Germania le fibre sono conformi anche alla TRGS 905 (Technische Regeln für Gefahrstoffe), sez. 2.3.

g) Mutagenicità

Non mutageno

h) Tossicità per la riproduzione

Nessuna tossicità per la riproduzione

Sezione 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Assente. Questo prodotto non provoca alcun danno a piante o animali nelle normali condizioni d'uso. La lana di roccia è principalmente prodotta da materiale roccioso e lana di roccia riciclata.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessuna

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessuno

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuno

12.5. Risultato della valutazione PBT e vPvB

Nessuna valutazione richiesta

12.6. Altri effetti avversi

Facendo affidamento sulle proprietà termiche dell'aria intrappolata al suo interno, la lana di roccia ROCKWOOL® non ha mai richiesto l'uso di agenti espandenti dannosi per lo strato di ozono o per l'effetto serra (Ozone Depleting Potential o Global Warming Potential).

Scheda di istruzioni corretto uso

Sezione 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

(a) Rifiuti dai residui

Smaltire in modo conforme alle normative e procedure vigenti nel paese di utilizzo o di smaltimento.

(b) Materiali di imballaggio

Smaltire in conformità ai regolamenti locali.

(c) Codice CER (del Catalogo Europeo dei Rifiuti)

17 06 04, attribuzione del codice CER come descritto nel documento approvato dalla Conferenza Stato/Regioni, il 25 marzo 2015, su proposta del ministero della Salute e successivo aggiornamento approvato il 10 novembre 2016 "Le fibre artificiali vetrosa (FAV):Linee guida per l'applicazione della normativa inerente i rischi di esposizione e le misure di prevenzione per la tutela della salute – Aggiornamento 2016" (1)

(d) Informazioni sullo smaltimento

In Italia, i rifiuti costituiti da lana minerale ed i pallet in legno possono essere smaltiti nelle discariche per rifiuti non pericolosi. Il deposito dei rifiuti avviene direttamente all'interno della discarica in celle dedicate, realizzati con gli stessi criteri adottati per rifiuti inerti. Il materiale plastico (PE) d'imballaggio, essendo polietilene, può essere consegnato al produttore per il riciclo.

Sezione 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU

Non pertinente

14.2. Nome di spedizione ONU

Non pertinente

14.3. Classi di pericolo concesse al trasporto

Non pertinente

14.4. Gruppo di imballaggio

Non pertinente

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non pertinente

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna specificata

Sezione 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazioni su salute, sicurezza e ambiente specifici per la sostanza o la miscela

La conclusione generale, in accordo coi regolamenti CLP, GHS e REACH è che non è prevista alcuna classificazione di rischio, per quanto riguarda le considerazioni fisiche, sanitarie e ambientali, per le fibre ROCKWOOL®

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna valutazione richiesta

1) Alle FAV con contenuto di ossidi alcalino/terrosi >18% con diametro geometrico medio ponderato rispetto alla lunghezza <6µm, meno due errori geometrici standard, [...]. Nel caso in cui sia disponibile sul materiale di origine del rifiuto la documentazione che dimostri l'avvenuta effettuazione di uno o più test che soddisfano uno dei requisiti riportati nella nota Q [...] viene attribuito il codice 170604

Scheda di istruzioni corretto uso

Sezione 16. ALTRE INFORMAZIONI

Sebbene secondo il regolamento REACH non sia richiesta una scheda di dati di sicurezza per i prodotti ROCKWOOL®, questo documento è usato da ROCKWOOL® per fornire informazioni standardizzate sulla salute e la sicurezza.

Questa scheda con le informazioni sulla sicurezza è conforme al REGOLAMENTO (CE) 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006, nella sua ultima versione consolidata, versione dell'1 agosto 2015.

Le fibre di lana di roccia di questo prodotto sono esonerate dalla classificazione di sospetta cancerogenità secondo la Direttiva Europea 97/69/CE e il Regolamento (CE) 1272/2008 se soddisfano uno dei criteri della nota Q di questi testi.

Tutti i prodotti commercializzati da ROCKWOOL® derivano da fibre classificate come non cancerogene e sono certificati da EUCEB o RAL. Entrambe le certificazioni sono volontarie e attestano la classificazione del prodotto come non cancerogeno in base alla completa soddisfazione dei parametri riportati nella Nota Q, definiti dalla Direttiva 97/69/CE e dal Regolamento (CE) n° 1272/2008

RAL identifica la certificazione emessa dalla *Gutegemeinschaft Mineralwolle E.V.* (GGM) di Francoforte (Associazione per la qualità della lana minerale, <http://www.ral-mineralwolle.de>).

EUCEB (*European Certification Board for Mineral Wool Products* - www.euceb.org) è pubblicata da un ente di certificazione indipendente. Per garantire la conformità delle fibre ai criteri di esonero tutti i test e le procedure di supervisione sono eseguiti da istituti indipendenti, esperti e qualificati. La EUCEB garantisce l'attuazione di misure di autocontrollo da parte dei produttori di lane minerali.

I produttori di lana minerali aderenti a EUCEB si impegnano:

- a fornire rapporti di campionatura ed analisi effettuati da laboratori riconosciuti dalla EUCEB, dimostrando il rispetto delle fibre ad uno dei quattro criteri di esonero descritti nella Nota Q della Direttiva 97/99/CE,
- ad essere sottoposti a due controlli all'anno, in ciascuna unità produttiva, da parte di enti terzi indipendenti riconosciuti dalla EUCEB (campionamento e conformità alla composizione chimica originale),
- ad attuare procedure interne di autocontrollo in ciascuna unità produttiva.



I prodotti che rispondono alla certificazione EUCEB, sono riconoscibili dal logo EUCEB sulla confezione. EUCEB è un ente certificato ISO 9001:2000.

Per ulteriori informazioni si rimanda al documento approvato dalla Conferenza Stato/Regioni, il 25 marzo 2015, su proposta del Ministero della Salute, dal titolo "LE FIBRE ARTIFICIALI VETROSE (FAV) Linee guida per l'applicazione della normativa inerente ai rischi di esposizioni e le misure di prevenzione per la tutela della salute". Modificato con testo aggiornato

Le persone che desiderano informazioni più dettagliate possono contattare il produttore (indirizzo sulla prima pagina di questa scheda). Le informazioni fornite nel presente documento rispondono allo stato delle nostre conoscenze al momento della pubblicazione e sono fornite in buona fede.

Si richiama l'attenzione degli utenti a possibili rischi nei casi in cui il prodotto sia utilizzato per applicazioni diverse da quelle per le quali è stato progettato. Le presenti informazioni riflettono valori tipici e non sono specifiche del prodotto. Nessuna garanzia espressa o implicita.

Le informazioni fornite nel presente documento rispondono allo stato delle nostre conoscenze al momento della pubblicazione. Si richiama l'attenzione degli utenti a possibili rischi nei casi in cui il prodotto sia utilizzato per applicazioni diverse da quelle per le quali è stato progettato.